



UNC
CONSUMATORI.IT

Come si legge la bolletta 2.0 di luce e gas

11 Luglio 2018



Molti consumatori si rivolgono ai nostri sportelli perché, nonostante la nuova Bolletta 2.0, hanno difficoltà a capire cosa effettivamente stanno pagando: cerchiamo dunque di fare chiarezza con questo approfondimento realizzato nell'ambito del Progetto **“No problem -**

Assistenza, informazione, incontri con le Associazioni dei consumatori”

Il primo aspetto piuttosto evidente nella nuova bolletta è il formato più **asciutto ed essenziale**: tutte le informazioni sono in una pagina fronte-retro; una versione completa (quella vecchio stile con tutte le notizie di dettaglio) sopravvive adesso solo in due casi: se il consumatore ha chiesto di ricevere la bolletta soltanto via e-mail o se si richiede espressamente al fornitore di luce e gas la versione completa. Una volta l'anno, inoltre, come imposto dall'Autorità, un **grafico a torre** (con degli istogrammi) ci farà vedere a colpo d'occhio quanto abbiamo speso nei singoli mesi, in modo da mettere in campo se necessario una strategia di risparmio.

Andando nel dettaglio: la **bolletta 2.0** introduce novità sia per il **servizio di maggior tutela** che per il **mercato libero**.

Nella **bolletta per il servizio di maggior tutela** troviamo indicate, in maniera distinta:

- la voce **“spesa per la materia energia/gas naturale”**, che sostituirà le voci relative al servizio di vendita (consumi fruiti, relativi al prezzo dell'energia, della commercializzazione e del dispacciamento);
- la voce **“spesa per il trasporto e la gestione del contatore”**, che sostituirà le voci relative ai servizi di rete (ad esempio i costi di trasporto dell'energia elettrica sulle reti di trasmissione nazionali, di distribuzione locale e i costi di gestione del contatore);
- la voce **“spesa per oneri di sistema”**, che metterà insieme varie voci fino ad oggi inglobate nella quota relativa ai servizi di rete (ad esempio gli incentivi alle fonti rinnovabili e alle imprese a forte consumo di energia);
- i **ricalcoli** effettuati a seguito di conguagli o di correzione di errori;

- l'eventuale **bonus sociale** goduto dall'utente.

Nelle bollette relative ai contratti su **mercato libero**, invece, i gestori avranno più libertà nello strutturare la bolletta ma dovranno comunque indicare separatamente le voci che riguardano:

- spese per il **trasporto e la gestione del contatore** e per gli **oneri di sistema**;
- ricalcoli relativi a **conguagli o correzioni**;
- **partite delle quali va specificata la natura** (ad esempio in caso di computo di indennizzi);
- l'eventuale **bonus sociale** goduto dall'utente.

Novità molto importante, che si applicherà sia ai contratti a maggior tutela che a quelli su libero mercato, riguarda i costi medi. Ogni bolletta 2.0 deve infatti indicare:

- il **"costo medio unitario della bolletta"**, cioè il rapporto tra l'importo totale (tasse incluse) e i consumi fatturati;
- il **"costo medio unitario della sola spesa per la materia energia/gas naturale"**, cioè il rapporto tra la voce di spesa **"per la materia energia/gas naturale"** e i consumi fatturati.

Come detto, almeno una volta l'anno dovranno inoltre essere indicati in bolletta:

- il **dettaglio del consumo** degli ultimi dodici mesi, in forma grafica chiara;
- la **data di attivazione della fornitura**;
- la **data di attivazione di modifiche contrattuali**;
- la **tensione di alimentazione** (solo per l'energia elettrica).

Questa semplificazione renderà più facile la vita ai consumatori? Noi ce lo auguriamo, intanto **leggi la nostra posizione**.

Per maggiori informazioni o assistenza contattare i nostri esperti scrivendo a **energia@consumatori.it**.

Autore: Unione Nazionale Consumatori

Data: 11 luglio 2018